



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 67 del 20 Aprile 2017

OGGETTO: Cancellazione residui attivi iscritti in bilancio a nome dell'ex ospite della Casa di Riposo signora E. V.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Estensore dell'atto: Dott.ssa Antonietta Antenucci

Visto per l'istruttoria dell'atto:

Firma f.to Dott.ssa Antonietta Antenucci

data 19.04.2017

Nulla osta della Dott.ssa Roberta Valli funzionario responsabile dell'Ufficio Ragioneria per la cancellazione dei fondi

al capitolo 4 – articolo 3 Residuo Attivo anni 1996 – 1997 - 1998

al capitolo 4 – articolo 2 Residuo Attivo anni 1999 – 2000 – 2001 - 2002

Firma f.to Dott.ssa Roberta Valli

data 19.04.2017



Il Commissario Straordinario

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 04 marzo 2016 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele, il Dott. Riccardo Casilli per un periodo non superiore ad un anno, con i poteri inerenti l'ordinaria e straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 10 marzo 2016 avente in oggetto "Insediamento del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele" decorrente dall'8 marzo;

VISTA la nota prot. n. 2110 del 14 marzo 2017 inviata alla Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza e all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, con il quale il Commissario Straordinario dell'Ente Dott. Riccardo Casilli evidenzia che:

- l'incarico conferitogli con Decreto n. T00031/2016 risulta formalmente terminato in data 7 marzo 2017;
- nelle more delle determinazioni che saranno adottate in merito alla conduzione politica e amministrativa dell'Ente, proseguirà nella gestione dell'attività ordinaria preordinata a garantire la regolare erogazione dei servizi offerti dall'Ente, anche portando a conclusione procedimenti già attivati o sottoposti all'esame della Direzione competente;

PREMESSO che

- l'Istituto Romano di San Michele ha, quale scopo statutario, l'assistenza e il ricovero di persone anziane di ambo i sessi;
- la Signora E. V. è stata ospite della Casa di Riposo dal 15 febbraio 1991 al 23 maggio 2002, data in cui la medesima è deceduta nella struttura istituzionale;
- il Signor G. B., figlio dell'ex ospite, all'atto dell'ammissione della madre presso la Casa di Riposo ha sottoscritto in favore dell'Ente una apposita dichiarazione con la quale si impegnavano a garantire il pagamento delle rette periodicamente dovute dalla Sig.ra V. per l'ospitalità presso la struttura residenziale;
- la retta mensile dovuta dalla Sig.ra V. dal 1° maggio 1995 al 30 maggio 1996 era pari ad € 852,15 mensili, mentre dal 1° giugno 1996 fino alla data di decesso era pari ad € 1.084,58 mensili;
- la Signora V. alla data del 25 febbraio 1999 risultava debitrice per mancato pagamento delle rette per un importo complessivo di € 31.503,87;

RILEVATO che

- a nulla sono valsi i solleciti inoltrati dall'Ente alla sig.ra V. in qualità di debitrice e al sig. Barbetti Giampiero in quanto garante con comunicazioni del 24 aprile 1995, 27 giugno 1996, 11 luglio 1997, 18 dicembre 1997;
- il 25 febbraio 1999 con comunicazione protocollata al n. 1397/1999 l'Amministrazione "*sollecitava al pagamento del debito di £ 61.000.000 ... nel termine perentorio di 15 giorni, trascorso inutilmente tale periodo, si procederà con decreto ingiuntivo alla riscossione della somma dovuta ...*";
- il signor G. B. ha disatteso l'impegno assunto, diventando inadempiente nei confronti dell'Ente, determinando così la necessità (delibera n. 106 del 22 aprile 1999) di conferire incarico allo Studio



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

Associato degli Avvocati Maurizio Alviti e Antonfrancesco Venturini apposito incarico legale finalizzato al recupero forzoso delle somme dovute € 32.640,07;

PRESO ATTO che

- nell'ambito dell'incarico affidato, i legali dell'Ente hanno ottenuto dal Tribunale Civile di Roma l'emissione di Decreto Ingiuntivo n.10065/1999 RG 52991 emesso in data 19 agosto 1999, nei confronti dei sigg.ri V. e B. di € 32.640,07 oltre interessilegali e spese;
- il signor B. G., proponeva opposizione al Decreto Ingiuntivo n.10065/1999 RG 52991;
- il Tribunale di Roma, con sentenza n.41563/2002 *"ha respinto l'opposizione ed ha compensato integralmente le spese di lite tra le parti"*;
- l'esecuzione forzata di questo Decreto Ingiuntivo ha avuto esito negativo;
- i suddetti legali, essendo intervenuto nel frattempo il decesso della Sig.ra V., hanno quindi richiesto ed ottenuto l'emissione di un ulteriore Decreto Ingiuntivo n. 13346/03 RG. 53634 notificato il 26/1/2004 per il pagamento da parte del signor B. della ulteriore somma dovuta all'Ente di € 43.111,29 per mancate rette corrisposte successivamente all'emissione del primo Decreto Ingiuntivo;
- il procedimento ex art. 188 disp. att.c.p.c. promosso dalla controparte che ha chiesto la pronuncia di inefficacia, è stato dichiarato inammissibile dal Tribunale Civile di Roma, con compensazione tra le parti delle spese di lite;
- l'esecuzione forzata anche di questo Decreto Ingiuntivo ha avuto esito negativo;

CONSIDERATO che

- il 27 febbraio 2008 l'ex Direttore Amministrativo dell'Istituto Romano di San Michele richiedeva all'avv. Antonfrancesco Venturini *"di comunicare in modo formale e motivato quali sono, gli incarichi per cui è opportuno proseguire il giudizio per il recupero coatto delle somme di cui siamo creditori e quali sono, invece, le cause per le quali risulta consigliabile interrompere l'azione legale..."*;
- l'avv. Antonfrancesco Venturini provvedeva a restituire la pratica con una nota di trasmissione protocollata al n. 3311 del 9 aprile 2008 evidenziando che *"dalle generiche informazioni assunte il credito pare di difficilissima soddisfazione, ma, dato l'importo, appare opportuno vengano fatti degli approfondimenti sulla attuale situazione economica del debitore"*;

VISTA la nota dell'avv. Antonfrancesco Venturini l'Amministrazione con delibera n. 70 del 14 maggio 2008 ha affidato ad altro legale e precisamente all'avv. Carmine Pellegrino, l'incarico di recupero dei crediti vantati nei confronti degli anziani ospiti dell'Ente e/o loro garanti;

RICHIAMATA la comunicazione dell'avv. Pellegrino protocollata al n. 9075 del 6 ottobre 2008 dalla quale si evinceva: *"...risulta un solo tentativo di esecuzione con risultato negativo. Appare necessario riattivare la procedura esecutiva"*, e a fronte della quale con delibera n. 230 del 31 dicembre 2008 veniva affidato specifico mandato al suddetto legale nei confronti del sig. B.;

RILEVATO che l'Avv. Pellegrino ha trasmesso all'Ente gli esiti dell'attività svolta come di seguito specificato:

- con nota del 17 maggio 2010 protocollata al numero 4731 ... *"risultano tentativi di esecuzione mobiliare con esito negativo ...se negativa la visura immobiliare si consiglia l'archiviazione"*;
- con nota del 6 maggio 2013 protocollata al numero 4405 ... *"ho provato un ultimo tentativo al fine di non lasciare nulla di intentato, ad oggi il debitore risulta, addirittura irreperibile, con esito negativo del tentativo di notifica"*;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

- con nota del 29 aprile 2014 protocollata al numero 3908 ... *"le notifiche patrimoniali effettuate hanno dato esito negativo così come il tentativo di notificare l'atto di precetto....."*;

PRESO ATTO di quanto argomentato dal legale dell'Ente, e visti tutti gli infruttuosi tentativi di recupero dei crediti maturati dall'ex ospite alla data del decesso avvenuto il 23 maggio 2002, iscritti nei rispettivi capitoli ed articoli di bilancio delle annualità di competenza, si ritiene opportuno e necessario procedere alla cancellazione degli stessi per l'importo complessivo di € 75.751,36;

CONSIDERATO che da parte degli Uffici Amministrativi risulterebbero essere stati esperiti tutti i tentativi possibili fin dal momento del ricovero, nonché in tutti i momenti successivi, per cui non si ravvisano addebiti ai suddetti uffici;

VISTE le motivazioni suesposte e, quindi, l'impossibilità di recuperare i residui attivi iscritti in bilancio a nome degli ex ospiti in oggetto;

VISTI i poteri del Segretario Generale di cui all'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Ente;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Amministrativo e di Contabilità di cui al R.D. 5 febbraio 1891 n.99;

VISTO l'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001;

VISTA la Delibera di Giunta n. 429/2015 del 4 agosto 2015 pubblicata sul BURL l'11 agosto 2015;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) vista la inesigibilità della somma di € 75.751,36 per rette arretrate dovute dal signor G. B. figlio della de cuius V. E., di procedere alla cancellazione della somma ascrivita ai residui attivi del bilancio come appresso specificato:

€ 29.386,39	al capitolo 4 – articolo 3	residuo attivo anni	1996 – 1997 - 1998
€ 46.364,97	al capitolo 4 – articolo 2	residuo attivo anni	1999 – 2000 – 2001 - 2002
- 2) di trasmettere il presente Decreto alla competente Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

3) di provvedere alla trasmissione di una copia del presente atto al tesoriere dell'Ente

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 20 Aprile 2017.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli